



## Giudicarie | Rendena

# Al via l'apres ski delle polemiche

*Nambino, sabato l'inaugurazione del «Super G» con la musica elettronica*

### Campiglio

La presentazione del locale costato 10 milioni di euro e frutto dell'accordo tra Asuc di Fisto e privati: «Una music arena»

di **Gianfranco Piccoli**

**MADONNA DI CAMPIGLIO** Sarà la musica elettronica di Benny Benassi ad inaugurare il nuovo après ski nella piana di Nambino. Una prima che non farà altro che rinfocolare le polemiche che hanno accompagnato il progetto reso noto nel settembre dello scorso anno e realizzato in tempi record (sono in corso gli ultimi lavori di finitura) in uno scorcio suggestivo di Campiglio. L'evento inaugurale, appunto, si terrà sabato 21 dicembre: «Il Super G di Madonna di Campiglio, situato nella splendida cornice della Piana di Nambino, si presenterà come una vera e propria après-ski music arena, caratterizzata da una line up italiana e internazionale, DJ set e performance. Una struttura di



1.300 mq costruita ex novo, al 90% in legno», recita il lancio della giornata, chiarendo quale sarà la natura del locale. La struttura di Campiglio va ad aggiungersi a quella di Courmayer (aperta nel 2013) e di Cortina, anche questa una novità.

«Nato nel 2013 da un'intuizione di Andrea Baccuini e Giacomo Sonzini, il modello Super G ha di fatto rivoluzionato il concetto di rifugio sulle piste e di après-ski, puntando su un'utenza ben più ampia dei soli sciatori accaniti: intrattenimento, fine dining e hospitality in alta quota, uniti a un uso innovativo della tecnologia

hanno dato vita a un format inedito per l'Italia capace di intercettare il gusto dei giovani, alla ricerca di un'offerta che si integrasse con quella "tradizionale" delle località di montagna»: questa la filosofia del nuovo après ski. «La dimostrazione di ciò che avevamo rilevato fin dalle fasi progettuali. Ci troviamo di fronte all'evidenza dello sfregio, fuori scala e fuori contesto, alla stessa stregua di chi va in Lamborghini al Rifugio Comici», tuona Manuela Baldracchi, presidente di Italia Nostra del Trentino, riferendosi alla recentissima polemiche per i due bolidi



**Après ski**  
L'immobile fotografato alcuni giorni fa, sopra Manuela Baldracchi, presidente di Italia Nostra del Trentino

posteggiati davanti al rifugio altoatesino. «Un approccio impositivo nei confronti della montagna – continua Baldracchi – che deve sottostare ad un certo stile di divertimento, l'ambiente assoggettato a scopi ludici che soffocano una cultura che è invece attenta e rispettosa». «Almeno 10-15 anni fa potevamo trovare degli interlocutori negli amministratori – rileva amara la presidente di Italia Nostra – che valutavano le nostre considerazioni: oggi invece parliamo al vento». Sin dal primo giorno l'associazione ambientalista ha avuto una posizione estremamente dura nei confronti del progetto dell'après ski nella piana di Nambino, ma anche un gruppo di censiti e ospiti ha avuto parole severe nei confronti soprattutto dell'Ausc di Fisto, che ha avallato il progetto da dieci milioni di euro: in cambio gli investitori gestiranno l'immobile per 17 anni, poi tornerà nella disponibilità dell'ente. A mettere i capitali è stata la «5 Club Mdc» (amministratore delegato è Giacomo Sonzini), composta dai soci di Super Holding Srl e da prestigiosi marchi dell'industria italiana con i loro family office: Lunelli (Lunelli Holding), Colombo (Manifattura Colombo), Unifin Italia (Gruppo Colombini) e Cime Bianche (Famiglia Corti).



**Ci troviamo di fronte all'evidenza dello sfregio, un progetto fuori scala e fuori contesto. La montagna piegata a scopi ludici. Manuela Baldracchi Italia Nostra**